

RADIOCOR

21 Ottobre 2009

Il Sole 24 ORE - Radiocor

21/10/2009 - 16:15

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: rilancia sulle autostrade col sostegno privato - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 21 ott - Il Quadrilatero d'Oro dell'India non ha le suggestioni esotiche del Triangolo nella giungla nel sud-est asiatico. H infatti soltanto una lunga striscia di strada che collega le 4 citta' piu' importanti del paese: New Delhi, Mumbai, Chennai, Kolkata. Disegna un'immensa figura geometrica, lunga 6.000 chilometri, che si dipana nel cuore del subcontinente. Il governo centrale ha deciso di accelerarne il completamento e di migliorarne l'impatto. Ha stanziato infatti nuovi fondi che raddoppiano, portandolo al 20% del valore dell'opera, il contributo pubblico erogato ai costruttori. Ma soprattutto ha approvato nuove misure che rendono meno oneroso l'accesso alle gare pubbliche. L'obiettivo e' di attrarre gli investimenti privati, necessari per il megaprogetto di interesse nazionale. Si tratta di completare l'autostrada esistente e di ampliarla con una terza corsia per i 2 sensi di marcia. Dal suo inizio, nel 1998, la costruzione della prima rete stradale cementificata in India ha avuto un andamento contraddittorio. Salutata come uno dei simboli della riscossa nazionale ha registrato numerosi rallentamenti. H stata indicata come l'arteria in grado di movimentare merci e persone e contemporaneamente di vitalizzare la stagnante economia dei villaggi. La fanfara mediatica e' stata spesso compensata dalle difficolta'. Il percorso e' quasi completato, ma la pavimentazione e' insicura, gli accessi controllati sono quasi inesistenti, la piaga degli incidenti stradali appare inguaribile. Gli ingegneri avevano assicurato un progetto secondo i migliori canoni, con sensori del pericolo, rilevazioni del traffico, riscossione elettronica dei pedaggi. I costruttori hanno invece trovato difficolta' negli espropri dei terreni, nella burocrazia dei governi locali, nella corruzione. Eppure il Quadrilatero e' in funzione, anche per la mancanza di alternative. Rappresenta soltanto il 2% della estensione indiana, ma trasporta il 40% del traffico su gomma. Le altre strade sono infatti spesso impraticabili e congestionate. La rete e' la seconda al mondo per lunghezza, dopo quella degli Stati Uniti, ma ha bisogno di manutenzione e sicurezza. Alcuni percorsi risalgono addirittura alla prima dominazione inglese. New Delhi si e' trovata dunque nella drammatica necessita' di dotare velocemente il paese di un'infrastruttura in sintonia con la sua crescita. Per il momento il risultato e' in chiaroscuro, con una prevalenza delle luci sulle ombre. La base di partenza non lasciava altre soluzioni. L'ex Primo Ministro Vajpayee inaugurando il progetto aveva realisticamente affermato: 'Non sono le nostre strade ad avere alcune buche, ma sono le nostre buche ad avere alcune strade'.

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE - © Tutti i diritti riservati